

Terzett aus Ifigenia, von Simon Majer, gesungen von  
Demoiselle Schicht, Demoiselle Campagnoli und Herrn  
Klengel.

*Ifigenia.* Giusti Dei! dove son? gl'incerti passi,  
dove rivolger degg'io? Ah sventurata,  
dolente genitrice!  
Ah come mai lungi da me t'aggiri!  
Come! non senti, Achille, i miei sospiri?

Soccorrete, giusti Dei,  
una figlia abbandonata;  
d'una amante sventurata,  
abbia il Cielo alfin pietà!  
Ah mio bene!

*Achille.* Amata sposa!

*Ifigenia.* Mia speranza!

*Achille.* Mio ristoro!

*a 2.* Ah content<sup>a</sup> alfin già moro  
per sì cara fedeltà.

*Agamennone.* Figlia ingrata, il passo arresta!  
Tu paventi, traditore?  
Il mio sdegno, il mio furore  
memorabile sarà.

*Achille.* La mia sposa —

*Ifigenia.* Ah nò, crudele!

*Agam.* Figlia ingrata!

*Ifigenia.* Ah Padre amato!

*a trè.* Qual dolor, che acerbo stato!  
io mi perdo in tanto orror.

*Ifigenia.* Per pietà, se rea son'io,  
deh mi svena, o genitor!

*Achille.* Deh rimira l'idol mio, (*ad Agam.*  
deh consola il suo dolor!

*Agam.* Ah son Padre, e sento, oh Dio!  
che ho di Padre in petto il cor.